

Il confronto La denuncia durante un tavolo di confronto con la Provincia: «I divieti austriaci sono assurdi»

Autotrasportatori contro Vienna

«Se l' Austria continuerà a limitare la libera circolazione dei camion, A22 crollerà in poco tempo e l' economia trentina subirà danni sempre più pesanti. Adesso deve muoversi la politica, non ci sono alternative». Lo ha detto Lucio Sandri, presidente della sezione Autotrasporto di Confindustria, al termine del Tavolo di confronto sul trasporto merci convocato ieri pomeriggio dalla Provincia e al quale erano presenti anche l' assessore Achille Spinelli, i vertici della società Autostrada, di Interbrennero e delle principali categorie economiche locali. «Abbiamo parlato a lungo - ha dichiarato Sandri - della crescita del traffico pesante sull' asse del Brennero e ribadito la necessità di adottare misure di mobilità transfrontaliera concordate fra tutti i territori interessati, nonché fra i governi di Italia e Austria.

Così non si può andare avanti. L' Autobrennero è saturata». Anche Claudio Comini, responsabile provinciale di **Confartigianato** Trasporti, punta il dito contro il Tirolo: «Oggi (ieri, ndr) non si è fatto nessun approfondimento sui disagi del fine settimana in A22, perché secondo tutti si è trattato di un qualcosa di eccezionale. Si sono affrontati, al contrario, problemi ben più gravi. In primo luogo quello dei divieti settoriali imposti dall' Austria e l' impossibilità per i camionisti di viaggiare su questa tratta autostradale nelle ore notturne. Un paradosso». E lancia una provocazione: «Se gli austriaci non volessero saperne di non venire incontro alle richieste dell' Italia, si potrebbe fare la stessa cosa al contrario.

Creare ad esempio delle condizioni sfavorevoli ai turisti che dal mondo tedesco vengono in Trentino». Le politiche di Vienna vengono messe sotto accusa pure da Thomas Baumgartner, presidente di autotrasportatori altoatesini: «I rappresentanti politici intervengono contrastando la politica unilaterale dell' Austria contro il traffico commerciale, che oltre a procurare frequenti ingorghi sulla A22 con conseguente rischio per gli altri utenti dell' infrastruttura, danneggia l' economia italiana e quella dell' Alto Adige».

Secondo Elmar Morandell, presidente dei trasportatori di merci Ivh.apa di **Confartigianato** Imprese, gli autisti dei camion hanno cercato di raggiungere la Germania nonostante le condizioni meteorologiche avverse per cercare «una stazione di servizio idonea per il riposo dei conducenti, con l' obiettivo di sostarvi per il weekend. Gli autisti rischiano un mese di sanzioni se non possono dimostrare il motivo per cui hanno interrotto il proprio periodo di pausa, che deve essere certificato da un timbro da parte

Trento martedì 5 febbraio 2019 17

TRATTATIVA Illustrata ieri a Roma la insostenibilità del Piano finanziario sulla base delle tariffe proposte. Ma l'impugnativa potrebbe essere seguita, dopo Trento e Modena, anche da Verona e Mantova. Il governatore Fugatti: «Lo miriamo se c'è un buon accordo. No alla preavvicinazione statale»

Riunione difficile al Cipe

Il Governo: ora ritirate i ricorsi

Sull'incontro tecnico hanno pesato anche le dichiarazioni di Toninelli. Ma c'è il rischio della spaccatura tra i soci, con i privati e con Bolzano



Il tavolo di confronto sul trasporto merci convocato ieri pomeriggio dalla Provincia e al quale erano presenti anche l' assessore Achille Spinelli, i vertici della società Autostrada, di Interbrennero e delle principali categorie economiche locali. «Abbiamo parlato a lungo - ha dichiarato Sandri - della crescita del traffico pesante sull' asse del Brennero e ribadito la necessità di adottare misure di mobilità transfrontaliera concordate fra tutti i territori interessati, nonché fra i governi di Italia e Austria.

Il tavolo di confronto sul trasporto merci convocato ieri pomeriggio dalla Provincia e al quale erano presenti anche l' assessore Achille Spinelli, i vertici della società Autostrada, di Interbrennero e delle principali categorie economiche locali. «Abbiamo parlato a lungo - ha dichiarato Sandri - della crescita del traffico pesante sull' asse del Brennero e ribadito la necessità di adottare misure di mobilità transfrontaliera concordate fra tutti i territori interessati, nonché fra i governi di Italia e Austria.

Il tavolo di confronto sul trasporto merci convocato ieri pomeriggio dalla Provincia e al quale erano presenti anche l' assessore Achille Spinelli, i vertici della società Autostrada, di Interbrennero e delle principali categorie economiche locali. «Abbiamo parlato a lungo - ha dichiarato Sandri - della crescita del traffico pesante sull' asse del Brennero e ribadito la necessità di adottare misure di mobilità transfrontaliera concordate fra tutti i territori interessati, nonché fra i governi di Italia e Austria.

Il confronto | La denuncia durante un tavolo di confronto con la Provincia: «I divieti austriaci sono assurdi»

Autotrasportatori contro Vienna

L'ALLARME Se permangono questi limiti alla circolazione dei camion, il rischio è vedere collassare l'Autobrennero

L'APPELLO Adesso devono essere i nostri politici a fare in modo che questa situazione cambi

Giornalisti | Fmi | Autostrade | Il mirino

«Diamo l'Oscar delle gaffe»

Il Patto «Basta offese gratuite»

Il sindaco Gianfranceschi...
 «L'Autobrennero è saturata»...
 «Se gli austriaci non volessero saperne di non venire incontro alle richieste dell' Italia, si potrebbe fare la stessa cosa al contrario»...
 «L'impugnativa potrebbe essere seguita, dopo Trento e Modena, anche da Verona e Mantova»...
 «Lo miriamo se c'è un buon accordo. No alla preavvicinazione statale»...
 «Il tavolo di confronto sul trasporto merci convocato ieri pomeriggio dalla Provincia e al quale erano presenti anche l' assessore Achille Spinelli, i vertici della società Autostrada, di Interbrennero e delle principali categorie economiche locali»...
 «Abbiamo parlato a lungo - ha dichiarato Sandri - della crescita del traffico pesante sull' asse del Brennero e ribadito la necessità di adottare misure di mobilità transfrontaliera concordate fra tutti i territori interessati, nonché fra i governi di Italia e Austria»...
 «Cosa non si può andare avanti. L'Autobrennero è saturata»...
 «Anche Claudio Comini, responsabile provinciale di Confartigianato Trasporti, punta il dito contro il Tirolo: «Oggi (ieri, ndr) non si è fatto nessun approfondimento sui disagi del fine settimana in A22, perché secondo tutti si è trattato di un qualcosa di eccezionale. Si sono affrontati, al contrario, problemi ben più gravi. In primo luogo quello dei divieti settoriali imposti dall' Austria e l' impossibilità per i camionisti di viaggiare su questa tratta autostradale nelle ore notturne. Un paradosso»...
 «Se gli austriaci non volessero saperne di non venire incontro alle richieste dell' Italia, si potrebbe fare la stessa cosa al contrario. Creare ad esempio delle condizioni sfavorevoli ai turisti che dal mondo tedesco vengono in Trentino»...
 «Le politiche di Vienna vengono messe sotto accusa pure da Thomas Baumgartner, presidente di autotrasportatori altoatesini: «I rappresentanti politici intervengono contrastando la politica unilaterale dell' Austria contro il traffico commerciale, che oltre a procurare frequenti ingorghi sulla A22 con conseguente rischio per gli altri utenti dell' infrastruttura, danneggia l' economia italiana e quella dell' Alto Adige»...
 «Secondo Elmar Morandell, presidente dei trasportatori di merci Ivh.apa di Confartigianato Imprese, gli autisti dei camion hanno cercato di raggiungere la Germania nonostante le condizioni meteorologiche avverse per cercare «una stazione di servizio idonea per il riposo dei conducenti, con l' obiettivo di sostarvi per il weekend. Gli autisti rischiano un mese di sanzioni se non possono dimostrare il motivo per cui hanno interrotto il proprio periodo di pausa, che deve essere certificato da un timbro da parte

Per gli autotrasportatori il denaro viaggia in A22 anche di notte

«Se l' Austria continuerà a limitare la libera circolazione dei camion, A22 crollerà in poco tempo e l' economia trentina subirà danni sempre più pesanti. Adesso deve muoversi la politica, non ci sono alternative». Lo ha detto Lucio Sandri, presidente della sezione Autotrasporto di Confindustria, al termine del tavolo di confronto sul trasporto merci convocato ieri pomeriggio dalla Provincia e al quale erano presenti anche l' assessore Achille Spinelli, i vertici della società Autostrada, di Interbrennero e delle principali categorie economiche locali. «Abbiamo parlato a lungo - ha dichiarato Sandri - della crescita del traffico pesante sull' asse del Brennero e ribadito la necessità di adottare misure di mobilità transfrontaliera concordate fra tutti i territori interessati, nonché fra i governi di Italia e Austria.

Così non si può andare avanti. L'Autobrennero è saturata». Anche Claudio Comini, responsabile provinciale di **Confartigianato** Trasporti, punta il dito contro il Tirolo: «Oggi (ieri, ndr) non si è fatto nessun approfondimento sui disagi del fine settimana in A22, perché secondo tutti si è trattato di un qualcosa di eccezionale. Si sono affrontati, al contrario, problemi ben più gravi. In primo luogo quello dei divieti settoriali imposti dall' Austria e l' impossibilità per i camionisti di viaggiare su questa tratta autostradale nelle ore notturne. Un paradosso». E lancia una provocazione: «Se gli austriaci non volessero saperne di non venire incontro alle richieste dell' Italia, si potrebbe fare la stessa cosa al contrario.

Creare ad esempio delle condizioni sfavorevoli ai turisti che dal mondo tedesco vengono in Trentino». Le politiche di Vienna vengono messe sotto accusa pure da Thomas Baumgartner, presidente di autotrasportatori altoatesini: «I rappresentanti politici intervengono contrastando la politica unilaterale dell' Austria contro il traffico commerciale, che oltre a procurare frequenti ingorghi sulla A22 con conseguente rischio per gli altri utenti dell' infrastruttura, danneggia l' economia italiana e quella dell' Alto Adige».

Secondo Elmar Morandell, presidente dei trasportatori di merci Ivh.apa di **Confartigianato** Imprese, gli autisti dei camion hanno cercato di raggiungere la Germania nonostante le condizioni meteorologiche avverse per cercare «una stazione di servizio idonea per il riposo dei conducenti, con l' obiettivo di sostarvi per il weekend. Gli autisti rischiano un mese di sanzioni se non possono dimostrare il motivo per cui hanno interrotto il proprio periodo di pausa, che deve essere certificato da un timbro da parte

della polizia sulla stampa del tachigrafo».

Punta il dito contro gli austriaci: «I divieti di transito in Tirolo continuano a rappresentare l' ostacolo principale al traffico dei mezzi pesanti. Per queste situazioni straordinarie, come anche per determinati ponti o ferie, il Tirolo dovrebbe garantire una licenza eccezionale agli autisti. Il settore dei trasportatori di merci ha bisogno di un maggiore supporto da parte della politica locale».

N.M.